



SCUOLA DELL' INFANZIA "IL GIARDINO DI INCANTIA"

INCANTIA S.R.L. - impresa sociale

Viale Emilia n.23 - 90144 PALERMO

P.IVA 06709230822

Tel. 091 6155740

Cell. 3515425302

e-mail: ilgiardinodincantia@gmail.com

PEC: INCANTIA@PEC.BUFFETTI.IT

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022 - 2025

Dirigente Scolastico

Dott. Giuseppe Marino

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
aa.ss. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024**

Al SENSI: dell'Art.1, commi 2,12,13,14,17 della Legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; dell'Art.3

del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall’art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

APPENDICI

1 Curricolo verticale d’istituto

2 Progetti di Circolo di arricchimento curricolare

SEZIONE 1 DESCRIZIONE DELL’AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1.2 BISOGNI FORMATIVI

1.3 RISORSE PROFESSIONALI

1.4 RISORSE STRUTTURALI

1.5 RISORSE MATERIALI PRESENTI NELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA

1.6 RISORSE FINANZIARIE

SEZIONE 2 PRIORITÀ STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ RELATIVE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI E PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI EX LEGGE 107/2015

SEZIONE 3 L’OFFERTA FORMATIVA

3.1 MISSION E FINALITÀ FORMATIVE

3.2 PROGETTUALITÀ

3.2.a PROGETTAZIONE CURRICOLARE

3.2.b PROGETTI DI ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO CURRICOLARE

3.2.c PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA (ORGANICO DI POTENZIAMENTO)

3.2 d ALTRE INIZIATIVE PROGETTUALI

3.3 AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

3.4 CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SEZIONE 4 ORGANIZZAZIONE

4.1 ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

4.2 MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA

4.3 FABBISOGNO DI ORGANICO DELL’AUTONOMIA

4.4 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

4.5 ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

4.6 RETI E CONVENZIONI

4.7 PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (D.LGS N. 81/08)

4.8 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

SEZIONE 5 MONITORAGGIO DELLE AZIONI DEL PIANO

APPENDICE

1 CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

2 PROGETTI DI CIRCOLO

SEZIONE 1

DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

La Scuola dell'Infanzia "Il Giardino di Incantia" ha sede in viale Emilia 23, a Palermo.

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

Dai dati e dalle evidenze disponibili emerge che la scuola, sita nella VIII circoscrizione, specificatamente nel quartiere Libertà, sede di una sezione unica eterogenea per età, è costituita da un'utenza con background medio-alto. La popolazione scolastica: -accoglie alunni residenti e bambini i cui genitori svolgono attività lavorativa nel suddetto quartiere; - è costituita, per la maggior parte, da alunni provenienti da famiglie a struttura nucleare, la cui attività lavorativa si colloca principalmente nel settore dei servizi e della libera professione. Nonostante il livello socio-economico-culturale rilevato sia medio-alto, è da sottolineare: - la presenza di alunni extracomunitari di seconda generazione; - l'incremento di separazioni e divorzi; -l'incidenza sullo sviluppo personale e sociale degli alunni dei fenomeni legati alla struttura nucleare delle famiglie, nelle quali è spesso presente un solo figlio; -l'aumento di famiglie in situazione di disagio economico legato alla perdita del lavoro spesso taciuta alla scuola. Il Circolo insiste su un territorio sul quale sono presenti tutti i servizi (scuole statali di ogni ordine e grado, asili e scuole private, ASL, municipio, poste, ferrovie e metropolitana, banche, farmacie, chiese, associazioni sportive e palestre, ludoteche, ville comunali, ecc...). Non sono presenti nel territorio parchi gioco o strutture ricreative di tipo comunale e gratuito, gli unici disponibili sono tutti privati. E' operante in prossimità della Scuola solo una piccola biblioteca aperta al pubblico, ma all'interno di un "caffè letterario".

1.2 Bisogni formativi

Nella definizione delle "scelte educative" la scuola tiene conto delle risposte da dare: ai bisogni educativi proposti dalle tendenze socio-economico-culturali della società alle aspettative delle famiglie

alle caratteristiche specifiche degli alunni che frequentano la scuola.

TENDENZE SOCIO – ECONOMICO - CULTURALI DELLA SOCIETÀ

- DINAMICITA'
- DIVERSITA'
- COMPLESSITA'
- SOVVERTIMENTO DEI VALORI
- SCARSO RISPETTO DELLA LEGGE
- SCARSO RISPETTO DEL VIVERE CIVILMENTE
- PERDITA DI "PUNTI DI RIFERIMENTO"
- SENSO DI INSICUREZZA
- PERDITA DEL "SENSO" DELLA VITA
- DIFFICOLTA' DI COMUNICAZIONE
- INCONTROLLABILITA' DELLE INFORMAZIONI
- INFORMATIZZAZIONE
- MULTIETNICITA' E MULTICULTURALITA'

ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

- COMUNICAZIONE, COLLABORAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE DELLE SCELTE EDUCATIVE
- CLIMA SCOLASTICO SERENO
- SUCCESSO FORMATIVO
- SICUREZZA
- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO
- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEGLI ALUNNI

"PUNTI FORTI"

- CURIOSITA' CONOSCITIVA
- RICETTIVITA' AGLI STIMOLI AMBIENTALI (sociali e culturali)
- ATTEGGIAMENTO POSITIVO E PROPOSITIVO NEI CONFRONTI DELL'ESPERIENZA SCOLASTICA

"PUNTI DEBOLI"

- DIFFICOLTA' NELL'AFFRONTARE I PROBLEMI E NELL'ASSUMERE RESPONSABILITA'
- DIFFICOLTA' NEL GESTIRE LO SPAZIO COLLETTIVO NEL RISPETTO DI SÈ, DEGLI ALTRI, DELLE COSE
- CONTINUO BISOGNO DI CONFERME E ATTEGGIAMENTI DI DIPENDENZA

1.3 Risorse professionali

Nella scuola opera personale a tempo indeterminato. Tutti gli operatori, docenti inclusi, hanno un'età compresa tra i 24 e i 55 anni e ciò può costituire una risorsa in termini di esperienza consolidata.

L'organico della scuola è costituito da:

- 1 Dirigente Scolastico
- 1 insegnante coordinatore didattico (con apposito titolo)
- 1 amministrativo.
- 2 assistenti scolastiche

Le insegnanti sono assunte con contratto a tempo indeterminato per garantire continuità didattica e stabilità nella realizzazione di progetti educativi di durata annuale.

1.4 Risorse strutturali

La scuola si estende su una superficie maggiore di mq 160 suddivisi in:

- 1 locale per attività di laboratorio e ludiche:
- 2 aule – sezioni in cui sono ospitati i bambini eterogenei per età:
 - età 2 / 3 anni e 3 / 5 anni
- 1 sala mensa.
- 1 locale- bagno per bambini.
- 1 locale- bagno per il personale.
- 1 locale cucina.
- 1 direzione - segreteria.
- 1 locale – bagno per portatori di handicap.
- 2 disimpegni
- 1 locale spogliatoio per il personale
- 1 locale deposito

Inoltre all'esterno ci sono mq 186 destinati al parco – giochi.

1.5 Risorse materiali presenti nell'istituzione scolastica

Tra le risorse materiali presenti nella nostra istituzione scolastica, oltre alla fotocopiatrice/stampante, il computer, il telefono e il modem internet, le pompe di calore/condizionatori d'aria, sono presenti: un'ampia dotazione libraria di testi di letteratura per bambini, ma anche un videoproiettore per le lezioni multimediali e interattive e 4 postazioni multimediali per attività extracurricolari.

1.6 Risorse finanziarie

Costituiscono fonte di finanziamento delle spese dovute per il funzionamento della scuola (l'acquisto di materiali di consumo e di beni, gli assegni al personale e relativi oneri riflessi, il funzionamento della mensa e del trasporto, l'organizzazione delle attività extracurricolari e ogni spesa necessaria a titolo di manutenzione ordinaria e straordinaria):

- I contributi a carico dell'utenza.
- I contributi regionali.

SEZIONE 2

PRIORITÀ STRATEGICHE

2.1 Priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti e Piano di Miglioramento

L'anno scolastico 2021-22 è il primo anno di funzionamento della scuola, pertanto l'argomento "Rapporto di Autovalutazione" (RAV) e "Piano di Miglioramento" (PdM) non è applicabile.

2.2 Obiettivi formativi prioritari ex legge 107/2015

Le priorità individuate si integrano con i seguenti obiettivi formativi (ex Legge 107/2015 comma 7) ritenuti prioritari:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche
- c) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- d) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione
- f) Potenziamento delle metodologie laboratoriali
- g) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- h) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- i) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

SEZIONE 3

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 MISSION E FINALITÀ FORMATIVE

Sulla base delle priorità strategiche individuate, la scuola finalizza il percorso educativo e didattico alla realizzazione della “Mission” dell’Istituto, che è quella di:

“Condurre il bambino alla maturazione della propria identità personale e ad una pratica consapevole della cittadinanza attiva attraverso l’uso degli strumenti culturali atti all’interpretazione della realtà”

La Mission si sostanzia nelle tre seguenti “Finalità formative generali” del percorso didattico – educativo della nostra Scuola:

- Condurre il bambino alla maturazione della propria identità
- Educare il bambino alla pratica consapevole della cittadinanza attiva
- Fornire al bambino gli strumenti culturali per interpretare la realtà e rapportarsi ad essa in modo consapevole

In relazione a ciascuna finalità sono stati individuati i traguardi in uscita per la Scuola dell’Infanzia riportati di seguito.

In uscita dalla scuola dell’infanzia, il bambino, in modo commisurato alle sue potenzialità, dovrà essere in grado di:

- maturare la propria identità (Riconoscere il proprio corpo come strumento per rapportarsi allo spazio circostante. Riconoscere le proprie emozioni ed utilizzarle in modo consapevole)
- avere la pratica consapevolezza della cittadinanza attiva (Costruire rapporti interpersonali positivi. Accettare e rispettare le regole per una consapevole convivenza civile)
- Avere gli strumenti culturali per interpretare la realtà e rapportarsi ad essa in modo consapevole (Utilizzare il linguaggio come strumento di relazione comunicativa. Riconoscere ed organizzare fatti e fenomeni della realtà)

La scuola ha ulteriormente declinato i traguardi formativi in uscita dalla Scuola dell’Infanzia che vengono di seguito riportati:

- Riconoscere il proprio corpo come strumento per rapportarsi allo spazio circostante (Conosce lo schema corporeo · Sa orientarsi nello spazio. Sa curare in autonomia la propria persona. Sa gestire gli oggetti personali e i materiali comuni. Utilizza il corpo, movimento e gestualità, in funzione espressiva nelle attività ludiche. Ha acquisito competenze di motricità fine e globale)
- Riconoscere le proprie emozioni e utilizzarle in modo consapevole (Ha consolidato atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità. Riconosce ed esprime emozioni e sentimenti. Reagisce in modo adeguato ad un rifiuto, ad una critica, ad una lode. Riconosce le difficoltà e sa chiedere aiuto. E' in grado di compiere scelte. Sa spiegare il proprio comportamento)
- Costruire rapporti interpersonali positivi (Accetta le differenze negli altri. Stabilisce rapporti sereni con i coetanei e con gli adulti di riferimento. Ascolta gli altri. Rispetta i sentimenti altrui. Si mette spontaneamente a disposizione nei confronti dei compagni che si trovano in difficoltà)
- Accettare e rispettare le regole per una convivenza civile (Sa lavorare in gruppo. Rispetta le regole condivise nei giochi e nella vita comunitaria. Rispetta le idee e i sentimenti altrui. Comprende che esistono realtà sociali diverse dalla famiglia)
- Utilizzare il linguaggio come strumento di relazione comunicativa (Sa comunicare con i coetanei e con gli adulti. Sa descrivere oggetti, persone e situazioni. Sa utilizzare il linguaggio adeguato al contesto. Sa ascoltare e comprendere brevi testi)
- Riconoscere e organizzare fatti e fenomeni della realtà (Sa cogliere le trasformazioni della realtà circostante. Sa localizzare persone e oggetti nello spazio. Sa rappresentare ed eseguire percorsi. Sa riconoscere gli elementi della realtà. Sa contare, raggruppare e ordinare)

3.2 PROGETTUALITÀ

3.2.a PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La scuola, assumendo e contestualizzando il “Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione” e le Indicazioni Nazionali 2012, ha elaborato il proprio curriculum verticale d’istituto per campi

d'esperienza e discipline che esplicita il percorso didattico-educativo da proporre agli alunni della scuola dell'infanzia. Il curriculum verticale d'istituto si presenta in Appendice

3.2.b PROGETTI DI ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Nella consapevolezza che la scuola debba offrire agli alunni percorsi formativi fortemente legati a tematiche e problematiche del nostro tempo, rispondenti agli interessi e ai bisogni degli alunni e alle aspettative delle famiglie, la scuola propone un'integrazione alla progettazione curricolare attraverso la realizzazione di progetti curricolari e/o extracurricolari nell'ambito di due macro-aree di attenzione ritenute particolarmente significative: "Area dei Linguaggi" e "Area Cittadinanza e Costituzione". In relazione a ciascuna delle due aree, la scuola ha predisposto dei progetti che sono visionabili in appendice e le cui finalità sono esplicitate nello schema seguente.

"Area dei Linguaggi":

Espressione creativa

- Promuovere lo sviluppo delle competenze comunicativo - espressive attraverso l'utilizzo consapevole e creativo dei linguaggi espressivi verbali e non verbali.

"Area Cittadinanza e Costituzione":

Educazione alimentare

- Favorire la costruzione di uno stile di vita salutare attraverso la valorizzazione di sane abitudini alimentari.

Educazione alla Sicurezza

- Promuovere nei bambini la consapevolezza della necessità di assumere, per il benessere proprio e altrui, comportamenti corretti atti a prevenire gli incidenti negli ambienti di vita quotidiana e ad intervenire in caso di necessità.

Educazione alla Cittadinanza

- Educare alla responsabilità nelle proprie scelte ed azioni e all'impegno in prima persona per una convivenza civile e democratica improntata ai valori essenziali sanciti dalla Costituzione Italiana.

Educazione Ambientale

- Educare alla responsabilità e all'impegno in prima persona per la conservazione e il miglioramento dell'ambiente di vita come "patrimonio" di tutti e di ciascuno.

Le tematiche e gli obiettivi di apprendimento relativi ai progetti di Circolo fanno già parte integrante del curricolo disciplinare della scuola; ma, con la predisposizione di specifici percorsi di ampliamento dell'offerta formativa da svolgersi in orario curricolare e/o extracurricolare, si vuole offrire agli alunni la possibilità di fruire di ulteriori esperienze formative nell'ottica di una dimensione transdisciplinare e laboratoriale.

Progetti in orario curricolare: annualmente il Consiglio di Classe elabora i percorsi attuativi specifici in rapporto al grado di scolarità, agli interessi e alle caratteristiche degli alunni. Pertanto, il curricolo di base obbligatorio si arricchisce di un curricolo di ampliamento che risulta essere parte strutturale del percorso scolastico di ciascun alunno.

Progetti in orario extra-curricolare: si prevede di svolgere in orario extra-curricolare i seguenti progetti di ampliamento dell'offerta formativa che sono finalizzati prioritariamente agli obiettivi formativi ex L. 107/2015: a) valorizzazione e potenziamento della lingua inglese b) potenziamento delle competenze artistico-musicali

TITOLO Lingua inglese nella scuola dell'infanzia

FINALITÀ Avviare l'apprendimento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia

DESTINATARI Gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia

DURATA In orario extracurricolare con un monte ore minimo annuale di 15h

RISORSE PROFESSIONALI Docenti esterni con specializzazione di lingua inglese

RISORSE FINANZIARIE Onere a carico delle famiglie

TITOLO Espressione creativa

FINALITÀ' Promuovere lo sviluppo delle competenze comunicativo-espressive attraverso l'utilizzo consapevole e creativo dei linguaggi non verbali

DESTINATARI Gruppi di alunni scuola dell'infanzia

PERCORSO Possibili percorsi: Grafico-pittorico e manipolativo - Musicale

DURATA In orario extracurricolare con un monte ore annuale minimo di 20h

RISORSE PROFESSIONALI Docenti esterni

RISORSE FINANZIARIE Onere a carico delle famiglie

3.2.c PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Organico di Potenziamento)

L'anno scolastico 2021-2022 è il primo anno di funzionamento della scuola, pertanto l'argomento "Progetti per il miglioramento dell'offerta formativa" (OdP) non è applicabile.

3.2 d Azioni progettuali

- Viviamo il nostro territorio

Le uscite didattiche e le visite guidate, le quali rientrano nella progettazione annuale elaborata dai docenti della scuola dell'infanzia, sono finalizzate ad approfondire la conoscenza del territorio dal punto di vista culturale, paesaggistico, monumentale e naturalistico.

- Dall'orto alla tavola

il progetto "dall'orto alla tavola", finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa, ha l'obiettivo di stimolare il piacere del cibo e sviluppare i requisiti necessari per una piena comprensione della biodiversità.

Il progetto tende a migliorare la qualità dell'insegnamento, attraverso attività laboratoriali che consentono di far capire agli alunni le diverse tecniche di coltura e di preparazione del cibo nel rispetto dei tempi e della stagionalità.

Per motivare gli alunni si organizzeranno spazi esterni di coltivazione di ortaggi e spazi interni per la preparazione di ricette gastronomiche del territorio a km 0.

Il progetto si integra con le attività curriculari di educazione alimentare e benessere fisico.

- Libriamoci

Giornate di lettura nelle scuole In itinere potrebbero essere attivati altri progetti ed attività, in collaborazione con Enti e/o Associazioni, purché ritenuti efficaci per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici del piano dell'offerta formativa.

3.3 AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 estende a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento" e ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali" (CM n°8 del 6/03/2013). La scuola quindi, è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali, con difficoltà di apprendimento stabili o transitorie Il concetto di BES comprende dentro di sé tutto le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni. Possiamo suddividere teoricamente i BES in 3 macrocategorie:

- Area della Disabilità certificata (L. 104/92)
- Area dei Disturbi evolutivi specifici (DSA, Disturbo del linguaggio, ADHD ecc.)
- Area dello Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Per l'esercizio dei diritti conseguenti a situazioni di Disabilità e di DSA permane l'obbligo di presentazione delle certificazioni DM 27/12/2012. Ove non sia presente una certificazione è affidato al team dei docenti il

compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative. Per la pianificazione della propria offerta formativa in senso inclusivo la normativa prevede la formulazione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) predisposto dal GLI e deliberato dal Collegio dei docenti al termine dell'anno scolastico. Il PAI rappresenta un momento di riflessione di tutta la comunità educante per creare un contesto educativo dove realizzare concretamente una scuola per tutti e per ciascuno. La scuola nella prospettiva della presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni si propone di:

- Individuare tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali (BES);
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni per rimuovere, dove ci fossero, eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'intervento per tutti gli alunni in difficoltà;
- Sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno;
- Individuare mediatori didattici che facilitino l'apprendimento attraverso misure dispensative, strumenti compensativi;
- Organizzare incontri con le famiglie per la condivisione delle scelte educativo – pedagogico didattiche ognuno nei propri ruoli ma nella piena collaborazione.

Al fine di potere definire le azioni più idonee per assicurare a tutti gli alunni in difficoltà il diritto all'apprendimento, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione partendo da un' analisi dei punti di forza e di debolezza nel percorso per l'inclusione scolastica, in atto nella nostra scuola, ha pianificato le azioni di intervento e individuato le strategie più idonee per elevare il livello di inclusione scolastica.

Azioni di intervento

- Rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola attraverso schede strutturate e delle risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo

- Somministrazione all'inizio dell'anno scolastico di check-list per registrazione eventuali difficoltà d'apprendimento (negli ambiti socio-relazionali, verbali-comunicativi; logico matematici)
- Convocazione delle famiglie degli alunni con BES per chiarimenti e condivisione degli interventi da effettuare nei confronti dell'alunno in difficoltà (iter per la certificazione DSA, presa in carico del bambino e sviluppo di un percorso educativo didattico personalizzato).
- Individuazione delle situazioni in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- Predisposizione del PEI e del Profilo Dinamico Funzionale nel caso di disabilità certificate (Legge 104)
- Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel caso di certificazione di Disturbo evolutivo Specifico, prevedendo le misure compensative e dispensative, progettazione di strategie didattico-educative calibrate eventualmente sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, privilegiando il successo degli alunni
- Individuazione degli alunni che per svantaggio socio-economico e culturale necessitano delle procedure descritte, anche con carattere transitorio.
- Individuazione di strategie condivise per l'inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana
- Il coordinamento della attività per gli alunni BES, DSA e stranieri é affidato alla Funzione Strumentale per l'Inclusione Strategie per l'incremento dell'inclusività.

Per elevare il livello di inclusione scolastica si cercherà di:

- Promuovere autoformazione su tematiche inclusive
- Condividere buone pratiche
- Favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento esterni di docenti curricolari
- Stimolare interventi di didattica inclusiva attraverso la socializzazione di metodologie didattiche innovative;

· Favorire il confronto sui processi di inclusione per i bambini in uscita con i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di I grado dei circoli didattici di quartiere, nell'ottica di una continuità educativa e didattica.

Verifica e valutazione

Il GLI coordinato dalla Funzione strumentale si riunirà periodicamente per rilevare l'andamento didattico e le problematiche educative presenti e per monitorare e valutare il livello di inclusione della nostra scuola.

3.6 CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'osservazione è lo strumento che le insegnanti utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività di insegnamento.

L'osservazione considera: il bambino, la relazione interpersonale e il contesto educativo. Le Insegnanti, secondo la necessità di "cosa osservare", possono attuare una osservazione "occasionale" o "sistematica"; oppure utilizzare griglie già predisposte. L'osservazione consente di valutare e verificare le esigenze del bambino e di riequilibrare le attività di insegnamento in rapporto alle risposte date dal bambino.

La valutazione/verifica prevede :

- momento iniziale, volto a delineare le capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'Infanzia
- momenti periodici, inerenti alle proposte educative didattiche, che consentono di controllare la validità dell'azione educativa, se necessario, modificarla e correggerla
- momento finale per la verifica degli esiti formativi e la validità del percorso educativo/didattico.

Gli strumenti e le forme di documentazione che le Insegnanti utilizzano sono: i registri per la parte riguardante i profili individuali; le Unità di Apprendimento con le griglie per la verifica della progettazione.

I processi di verifica / valutazione dei risultati e la documentazione variano a seconda della dimensione di sviluppo cui si riferiscono.

Sviluppo personale e Sviluppo sociale

Attraverso l'osservazione libera e sistematica dei bambini relativamente agli atteggiamenti socio-affettivi e relazionali che vengono registrate su apposite griglie.

Sviluppo cognitivo

Attraverso l'osservazione degli stili cognitivi, la somministrazione di test e l'analisi dei risultati delle prove di verifica.

Sviluppo delle competenze per campi di esperienza

Attraverso prove strutturate e non, i cui esiti vengono registrati sulle griglie che conducono alla definizione dei passi successivi dell'intervento didattico.

SEZIONE 4

ORGANIZZAZIONE

4.1 ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

Dirigente Scolastico:

gestione complessiva della scuola, coordinamento organizzativo generale, coordinamento e gestione delle visite guidate e iniziative di promozione della scuola, responsabile per la sicurezza.

Coordinatore Didattico:

coordinamento organizzativo didattico, collaborazione con il Ds nella gestione delle scelte organizzativo - didattiche dell'istituto, gestione e coordinamento del POF, aggiornamento e pubblicizzazione del POF, predisposizione di strumenti di monitoraggio per la verifica delle attività, coordinamento delle attività connesse alla valutazione, predisposizione degli strumenti per la rilevazione degli esiti degli apprendimenti degli alunni, rapporto finale di valutazione, coordinamento delle attività di Inclusione, coordinamento scuola

territorio, coordinamento delle attività e predisposizione degli strumenti relativi ad alunni BES, DSA, stranieri e disabili, coordinamento autovalutazione legato a RAV – PdM – PTOF, coordinatore Consiglio di Classe, coordinamento delle attività dei progetti.

4.2 MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA

N° SEZIONI: 2

ORE ANNUE: 975 per sezione

ORE SETTIMANALI: 25 per SEZIONE

ORARIO FUNZIONAMENTO: 8.00 – 13.00

ARTICOLAZIONE: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

Assegnazione dei docenti alle sezioni

L'assegnazione dei docenti alle sezioni spetta al Dirigente scolastico che procede sulla base dei seguenti criteri:

1. Garanzia delle condizioni per la continuità didattica
2. Valorizzazione delle competenze e delle esperienze professionali
3. Disponibilità alla permanenza nella scuola
4. Opzioni espresse dai docenti

Il Dirigente Scolastico può derogare ai precedenti criteri per straordinari motivi di carattere didattico.

Organizzazione dello spazio

L'organizzazione dello spazio definisce la scuola come ambiente significativo, finalizzato e personalizzato. Il presupposto teorico a cui le docenti hanno fatto riferimento è quello "dell'ambiente ecologico" (testo di

Varin “Ecologia psicologica e organizzazione dell’ambiente nella scuola materna”). Spazi e arredi in esso contenuti sono predisposti al fine di facilitare l’incontro di ogni bambino con persone, oggetti e situazioni. La sezione è organizzata come ambiente differenziato e si articola in SPAZI-ZONA.

Nella strutturazione degli spazi-sezione le insegnanti hanno considerato i bisogni del bambino di:

- muoversi

- restare solo

- relazionare nel piccolo gruppo

- relazionare nel grande gruppo

- relazionare ed interagire con l’adulto.

Nella sezione si è cercato di predisporre zone percettivamente e funzionalmente separate, anche se opportunamente comunicanti. I materiali e l’arredo caratterizzano ogni spazio–zona. Ogni spazio-zona ha una specifica valenza educativa ed affettiva per il bambino. I bambini possono accedere liberamente agli spazi. Gli spazi possono essere modificati e i materiali integrati in base età e ai bisogni esistenti nella sezione.

In ogni sezione gli Spazi-zona sono così identificati:

SPAZIO/ZONA ATTIVITA’ DEL GIOCO SIMBOLICO Giochi simbolici di ruolo dove i bambini rappresentano situazioni quotidiane legate al vissuto familiare (casa, mercato, negozio, dottore, scuola...)

DELLE COSTRUZIONI Si utilizzano lego – mattoncini - puzzle – tombole – incastri... per osservare – memorizzare, compiere associazioni logiche, per favorire la coordinazione manuale, l’acquisizione di regole e il rispetto delle stesse.

DELLE ATTIVITA’ GRAFICOPITTORICHE Uso spontaneo o su consegna di materiale grafico-pittorico e di materiali per il collage (forbici, carta e colla)

DELLE MANIPOLAZIONI Il luogo dove si può manipolare: pongo, Das, pasta di sale, farina, semi.... per costruire, progettare, inventare, ricostruire da soli o con altri.

DELLA LETTURA Leggere e/o condividere libri da sfogliare o raccontare.

DELLA MOTRICITÀ Giochi di movimento – percorsi... per la conoscenza di sé per liberare e contenere conflitti

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Le attività educative e didattiche, a seconda delle esigenze degli alunni, vengono organizzate per:

- Gruppo sezione
- Gruppo di livello, compito, elettivi

4.3 FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

FABBISOGNO POSTI COMUNI

Tenuto conto del numero degli alunni iscritti nel corrente anno scolastico, del numero delle sezioni formate, si ipotizza un fabbisogno di 30 posti.

FABBISOGNO POSTI DI SOSTEGNO

Tenuto conto del numero potenziale degli alunni con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, degli alunni con certificazione Legge 104 art. 3 comma 1 e di quelli art. 3 comma 3, si prevedono per il triennio 1 posto di sostegno.

FABBISOGNO ORGANICO ATA

Nel rispetto dei limiti e dei parametri previsti dal comma 14 art. 1 legge 107/2015 si prevede per il triennio 2021/2024 un organico di 3 elementi annui.

4.4 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Uffici e aula

Tipologia Tecnologica: computer, proiettore, impianto stereo

Motivazione della scelta: rinnovare l'ambiente di apprendimento della scuola dell'infanzia

Fonte di Finanziamento: finanziamenti regionali

4.5 ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'ufficio di direzione e la segreteria della scuola hanno sede in viale Emilia, 23.

Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento.

L'Ufficio di segreteria riceve per appuntamento.

Nel corso dell'anno, per esigenze di servizio o nei periodi di iscrizioni, l'orario di ricevimento viene potenziato.

4.6 RETI E CONVENZIONI

In funzione del raggiungimento delle finalità del Piano la scuola parteciperà ad accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di iniziative coerenti con la propria offerta formativa.

4.7 PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (D.lgs N. 81/08)

In riferimento al Decreto Legislativo n. 81 del 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, il Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico predispone un Piano per il controllo e la sicurezza all'interno della scuola e ne informa tutto il personale tramite comunicazioni interne e incontri con i lavoratori ai sensi dell'art. 36.

L'informazione riguarda:

- le procedure per l'evacuazione dei luoghi di lavoro

- i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D.Lgs n. 81/2008 e precisamente per il primo soccorso (art. 45) e per la prevenzione incendi (art. 46)

- i nominativi del Responsabile (RSPP) e degli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), del Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Tali informazioni si trovano anche in organigrammi appesi lungo i corridoi consentendo un'ulteriore diffusione anche ai visitatori occasionali. Tutte le "figure sensibili" sono in possesso di un'adeguata e specifica formazione che viene periodicamente aggiornata.

Pertanto, nel triennio di riferimento si prevede di attivare

- Corsi di formazione rivolti ai docenti e al personale ATA, della durata di 4/8/12 ore ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 81/2008

- Corsi per il conseguimento degli attestati di addetti antincendio e primo soccorso, anche in rete con altre scuole, rivolti ai docenti e al personale ATA che non hanno tuttora conseguito tali attestati o a coloro il cui attestato richiede di essere rinnovato.

4.8 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Si prevedono iniziative di formazione da realizzare nel triennio 2021/2024.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Per i collaboratori scolastici, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, saranno annualmente programmate iniziative di formazione in relazione ai bisogni formativi che potranno essere determinati da ulteriori innovazioni dei processi amministrativi o da eventuali altre esigenze.

SEZIONE 5

MONITORAGGIO DELLE AZIONI DEL PIANO

La scuola adotta procedure di verifica e di controllo interno al fine di individuare i punti forza e le aree di debolezza e problematicità dell'attività complessiva di gestione. Per assicurare un'oggettiva valutazione del PTOF la scuola utilizza i seguenti strumenti:

- i questionari
- i verbali dei Consigli e del Collegio
- il monitoraggio delle attività curricolari
- i monitoraggi dei progetti extracurricolari

Per il monitoraggio delle attività curricolari si raccolgono le valutazioni finali espresse dagli insegnanti nei Documenti di Valutazione.

Attraverso il monitoraggio dei progetti extracurricolari si raccolgono dati relativamente ai seguenti indicatori:

- numero dei partecipanti e frequenza
- risultati conseguiti in relazione agli obiettivi fissati
- indice di gradimento dei genitori
- interesse e partecipazione degli alunni

Revisione del PTOF Il Piano può essere revisionato con cadenza annuale sulla base degli esiti del monitoraggio effettuato dal Nucleo di Autovalutazione. La Funzione Strumentale per l'Area 1 "Gestione e coordinamento del PTOF", coadiuvata dallo staff di direzione, redige alla chiusura dell'anno scolastico un report finale in cui vengono sintetizzati i dati di ritorno degli strumenti di monitoraggio. Tutte le informazioni e le riflessioni raccolte nel report finale verranno utilizzate per la definizione delle eventuali modifiche / integrazioni del PTOF all'interno del triennio di validità.

APPENDICE 1

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

per campi d'esperienza e discipline

Un curricolo, a partire dalle “competenze-chiave” definite nella raccomandazione del parlamento europeo 2006 e recepite nelle Indicazioni Nazionali 2012, definisce (rappresenta) la “carta d'identità della nostra scuola”. Le competenze-chiave diventano elementi essenziali di riferimento sin dai primi anni di scolarizzazione, sin dalla Scuola dell'Infanzia. Essa può dunque guardare alle competenze-chiave, interpretarle e tradurle sul piano operativo e didattico in modo adeguato all'età dei suoi piccoli alunni perché le competenze sono da intendere come traguardi di lungo periodo, indicano un orientamento da seguire per il percorso di crescita. Nel nuovo curricolo elaborato le competenze specifiche dei campi d'esperienza sono state incardinate nella competenza-chiave di riferimento in quanto ciascuna delle competenze-chiave europee rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso attribuendogli senso e significato. L'opportunità di organizzare il curricolo su competenze-chiave è dettata anche dall'esigenza di trovare un filo conduttore unitario all'insegnamento /apprendimento

IMPARARE A IMPARARE

CAMPI DI ESPERIENZA DI RIFERIMENTO: tutti

Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento. Possedere questa competenza non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

SEZIONE A: Traguardi formativi

SEZIONE A: Traguardi formativi		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	IMPARARE A IMPARARE	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
CAMPI D'ESPERIENZA	TUTTI	
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
Acquisire ed interpretare l'informazione. Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.	Rispondere a domande su un testo o su un video. Utilizzare semplici strategie di memorizzazione. Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute. Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto. Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni esplicite principali di un testo narrativo o descrittivo narrato o letto dall'adulto o da un filmato; costruire brevi e sintesi di testi, racconti o filmati attraverso sequenze illustrate; riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze.. Compilare semplici tabelle. Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto.	Semplici strategie di memorizzazione . Schemi, tabelle, scalette. Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

CAMPI DI ESPERIENZA DI RIFERIMENTO: IL SÉ E L'ALTRO, TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA, RELIGIONE

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

SEZIONE A: Traguardi formativi		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
CAMPI D'ESPERIENZA	IL SÉ E L'ALTRO - TUTTI - RELIGIONE	
COMPETENZE SPECIFICHE	AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.</p> <p>Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.</p> <p>Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p> <p>Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.</p> <p>Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.</p> <p>Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.</p> <p>Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio.</p> <p>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle</p>	<p>Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia.</p> <p>Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato.</p> <p>Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni.</p> <p>Rispettare i tempi degli altri.</p> <p>Collaborare con gli altri.</p> <p>Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili.</p> <p>Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale.</p> <p>Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno.</p> <p>Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.</p> <p>Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni.</p> <p>Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni).</p> <p>Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro.</p> <p>Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse.</p> <p>Scambiare giochi, materiali, ecc...</p> <p>Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune.</p> <p>Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto.</p> <p>Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali.</p> <p>Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro.</p>	<p>Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia...).</p> <p>Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza.</p> <p>Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada.</p> <p>Regole della vita e del lavoro in classe.</p> <p>Significato della regola.</p> <p>Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi)</p>

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

CAMPI D'ESPERIENZA TUTTI

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

 IL SE' E L'ALTRO	Mesi di settembre ed ottobre UDA 1 e 2	Mese di novembre UDA 3	Mese di dicembre UDA 4	Mese di gennaio UDA 5	Mese di febbraio UDA 6 e 7	Mese di marzo UDA 8 e 9	Mese di aprile UDA 10 e 11	Mesi di maggio e giugno UDA 12 e 13
Titolo	IO, GLI ALTRI, L'AMBIENTE: <i>Star bene insieme</i> <i>(Conoscenza del sé)</i> <i>Il giardino della scuola</i>	L'AUTUNNO: <i>L'autunno e i suoi colori</i> AREE DELLA PRODUZIONE: <i>il castagneto (Conoscenza del sé) e (Rapporto con la realtà naturale e sociale)</i>	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Aspettando il Natale</i>	L'INVERNO: <i>Girotondo nella natura</i> OSSERVO E SPERIMENTO: Il ciclo dell'acqua	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Maschere in arte</i> AREE DI SERVIZIO <i>L'ufficio postale Att. lavorative: l'impiegato, il postino (Relazione con gli altri)</i>	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Papà....quante emozioni!</i> LA PRIMAVERA: <i>Magie di primavera</i>	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Pasqua di pace</i> <i>CINQUE SENSI PER SCOPRIRE IL MONDO</i> AREE DELLA PRODUZIONE: Visita ad una fattoria didattica <i>(Conoscenza del sé)</i>	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Mamma....quante emozioni!</i> L'ESTATE: <i>Frutti e colori.</i> AREE DI CONSUMO <i>La frutteria</i>
Esperienze di apprendimento	Attività esplorative all'interno e all'esterno della scuola, conversazione, ascolto, rielaborazione di propri vissuti, giochi liberi e guidati, esecuzione di canti, attività di routine per la scoperta e l'interiorizzazione delle regole, costruzione di calendari.	Osservazione diretta (forme, colori, movimenti, rumori....) in sezione e durante la visita al castagneto, ascolto di letture, conversazione, drammatizzazioni e mimica gestuale, produzione iconica.	Ascolto di letture, conversazioni, drammatizzazioni legate all'evento "Festa", giochi e attività per rafforzare la fiducia, giochi simbolici e di ruolo, giochi e attività per sperimentare il linguaggio cromatico e per riconoscere il proprio corpo.	Osservazione diretta (forme, colori, movimenti, rumori) nei dintorni della scuola, ascolto di letture, conversazione, drammatizzazione e mimica gestuale, produzione iconica.	Giochi simbolici e di ruolo, drammatizzazione, attività esplorative (Ufficio postale), racconti, rappresentazioni grafico-pittorico-plastiche, storie per interpretare situazioni corrispondenti a stati d'animo, lettura di immagini finalizzate a riconoscere i sentimenti.	Osservazione diretta (forme, colori, movimenti, rumori) durante l'esplorazione all'esterno, ascolto di letture, conversazione, drammatizzazione e mimica gestuale, produzione iconica.	Racconti, conversazioni, rappresentazioni grafico-pittorico-plastiche sulle varie esperienze in sezione e all'aperto durante la visita alla fattoria didattica , ascolto di letture.	Racconti, rappresentazioni grafico-pittorico-plastiche, drammatizzazione e mimica gestuale, osservazione diretta, visita al negozio della frutta, giochi e attività di riordino e assemblaggio del materiale prodotto.
 IL CORPO E IL MOVIMENTO	Mesi di settembre ed ottobre UDA 1 e 2	Mese di novembre UDA 3	Mese di dicembre UDA 4	Mese di gennaio UDA 5	Mese di febbraio UDA 6 e 7	Mese di marzo UDA 8 e 9	Mese di aprile UDA 10 e 11	Mesi di maggio e giugno UDA 12 e 13
Titolo	IO, GLI ALTRI, L'AMBIENTE: <i>Star bene insieme</i> <i>(Conoscenza del sé)</i> <i>Il giardino della scuola</i>	L'AUTUNNO: <i>L'autunno e i suoi colori</i> AREE DELLA PRODUZIONE: <i>il castagneto (Conoscenza del sé) e (Rapporto con la realtà naturale e sociale)</i>	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Aspettando il Natale</i>	L'INVERNO: <i>Girotondo nella natura</i> OSSERVO E SPERIMENTO: Il ciclo dell'acqua	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Maschere in arte</i> AREE DI SERVIZIO <i>L'ufficio postale Att. lavorative: l'impiegato, il postino (Relazione con gli altri)</i>	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Papà....quante emozioni!</i> LA PRIMAVERA: <i>Magie di primavera</i>	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Pasqua di pace</i> <i>CINQUE SENSI PER SCOPRIRE IL MONDO</i> AREE DELLA PRODUZIONE: Visita ad una fattoria didattica <i>(Conoscenza del sé)</i>	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Mamma....quante emozioni!</i> L'ESTATE: <i>Frutti e colori.</i> AREE DI CONSUMO <i>La frutteria</i>
Esperienze di apprendimento	Giochi liberi e organizzati, disegno della sagoma del proprio corpo, lettura delle espressioni del viso, giochi psicomotori di coordinazione dei movimenti giochi imitativi,	Esperienze di tipo scientifico ed esplorativo durante l'uscita sul territorio, di tipo cromatico e creativo, attività grafico-pittorico-plastiche, giochi per sviluppare i segmenti corporei.	Giochi imitativi, attività motorie di gruppo, giochi psicomotori finalizzati alla coordinazione dei movimenti (uso dei cerchi ecc.), drammatizzazioni, giochi di ruolo, attività di ricostruzione della figura umana,	Giochi imitativi, attività motorie di gruppo, movimenti nello spazio su comandi ricevuti, utilizzo di materiali strutturati, attività grafico-pittorico-plastiche, esperimenti con l'acqua, manipolazione di	Giochi cooperativi, imitativi e di travestimento, giochi psicomotori sulla lateralità, giochi di coordinamento e per l'orientamento spaziale, attività grafico-pittorico-plastiche e di pregrafismo,	Giochi psicomotori di coordinamento, giochi per l'orientamento spaziale, attività grafico-pittorico-plastiche, attività di pregrafismo, esperienze di tipo scientifico ed esplorativo in	Drammatizzazioni, percorsi anche con l'uso di materiale strutturato, giochi di movimento, attività esplorativa durante la visita alla fattoria didattica.	Drammatizzazioni, attività sonoro-musicali di gruppo per consolidare il coordinamento, attività esplorative in sezione e nella frutteria.

	attività di esplorazione dello spazio fisico all'interno e all'esterno della scuola.		attività grafico-pittorico-plastiche, rielaborazione grafica della passeggiata esplorativa nel paese addobbato a festa.	materiale vario, attività di attività esplorative all'esterno della scuola.	attività esplorative (Ufficio postale).	sezione e durante la visita ad una campagna, manipolazione di materiale vario.		
IMMAGINI, SUONI, COLORI 	Mesi di settembre ed ottobre UDA 1 e 2	Mese di novembre UDA 3	Mese di dicembre UDA 4	Mese di gennaio UDA 5	Mese di febbraio UDA 6 e 7	Mese di marzo UDA 8 e 9	Mese di aprile UDA 10 e 11	Mesi di maggio e giugno UDA 12 e 13
Titolo	IO, GLI ALTRI, L'AMBIENTE: <i>Star bene insieme</i> (<i>Conoscenza del sé</i>) <i>Il giardino della scuola</i>	L'AUTUNNO: <i>L'autunno e i suoi colori</i> AREE DELLA PRODUZIONE: <i>il castagneto (Conoscenza del sé) e (Rapporto con la realtà naturale e sociale)</i>	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Aspettando il Natale</i>	L'INVERNO: <i>Girotondo nella natura</i> OSSERVO E SPERIMENTO: Il ciclo dell'acqua	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Maschere in arte</i> AREE DI SERVIZIO <i>L'ufficio postale Att. lavorative: l'impiegato, il postino</i> (<i>Relazione con gli altri</i>)	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Papà....quante emozioni!</i> LA PRIMAVERA: <i>Magie di primavera</i>	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Pasqua di pace</i> <i>CINQUE SENSI PER SCOPRIRE IL MONDO</i> AREE DELLA PRODUZIONE: Visita ad una fattoria didattica (<i>Conoscenza del sé</i>)	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Mamma....quante emozioni!</i> L'ESTATE: <i>Frutti e colori.</i> AREE DI CONSUMO <i>La frutteria</i>
Esperienze di apprendimento	Visione e lettura di immagini, costruzione di simboli grafici per la registrazione dei cambiamenti atmosferici, costruzione di contrassegni personali, ascolto ed esecuzione di canti, attività grafico-pittorico-plastiche sulla realtà osservata all'interno della sezione e all'esterno della scuola, attività sonoro-musicali.	Drammatizzazioni, filastrocche sui colori, sulle forme, sulla frutta di stagione, sugli animali, attività grafico-pittorico-plastiche, rappresentazione grafico-pittorica dell'uscita sul territorio, attività sonoro-musicali.	Attività manipolative anche con materiale di recupero per inventare e riprodurre decorazioni e oggetti-dono, schede e libere rappresentazioni grafico-pittoriche della passeggiata esplorativa nel paese addobbato a festa, drammatizzazioni, attività sonoro-musicali (semplici coreografie), esecuzione di canti da solo - in gruppo.	Rappresentazioni grafiche libere e guidate utilizzando varie tecniche espressive, drammatizzazioni, realizzazione di cartelloni di sintesi sulle varie esperienze in sezione e all'esterno della scuola.	Esecuzione di canti, attività drammatiche, percezione uditiva di suoni e rumori (ambiente, brani musicali specifici) giochi di percezione, visione di immagini, attività grafico-pittorico-plastiche, realizzazione di cartelloni di sintesi sulle varie esperienze e sulla visita all'ufficio postale.	Visione e lettura di immagini, rappresentazioni grafiche utilizzando varie tecniche espressive, rielaborazione grafica di esplorazioni al di fuori della sezione, attività manipolative con materiale strutturato e non, drammatizzazioni.	Visione di immagini, attività grafico-pittorico-plastiche sulle varie esperienze (in sezione e all'aperto), realizzazione di cartelloni e di oggetti-dono, drammatizzazione, ascolto ed esecuzione di canti.	Visione di immagini, attività grafico-pittorico-plastiche con particolare riferimento alla visita alla frutteria, realizzazione di cartelloni, esecuzione di semplici coreografie, drammatizzazione, ascolto ed esecuzione di canti, esperienze con la frutta di stagione.
I DISCORSI E LE PAROLE 	Mesi di settembre ed ottobre UDA 1 e 2	Mese di novembre UDA 3	Mese di dicembre UDA 4	Mese di gennaio UDA 5	Mese di febbraio UDA 6 e 7	Mese di marzo UDA 8 e 9	Mese di aprile UDA 10 e 11	Mesi di maggio e giugno UDA 12 e 13
Titolo	IO, GLI ALTRI, L'AMBIENTE: <i>Star bene insieme</i> (<i>Conoscenza del sé</i>) <i>Il giardino della scuola</i>	L'AUTUNNO: <i>L'autunno e i suoi colori</i> AREE DELLA PRODUZIONE: <i>il castagneto (Conoscenza del sé) e (Rapporto con la realtà naturale e sociale)</i>	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Aspettando il Natale</i>	L'INVERNO: <i>Girotondo nella natura</i> OSSERVO E SPERIMENTO: Il ciclo dell'acqua	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Maschere in arte</i> AREE DI SERVIZIO <i>L'ufficio postale Att. lavorative: l'impiegato, il postino</i> (<i>Relazione con gli altri</i>)	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Papà....quante emozioni!</i> LA PRIMAVERA: <i>Magie di primavera</i>	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Pasqua di pace</i> <i>CINQUE SENSI PER SCOPRIRE IL MONDO</i> AREE DELLA PRODUZIONE: Visita ad una fattoria didattica (<i>Conoscenza del sé</i>)	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Mamma....quante emozioni!</i> L'ESTATE: <i>Frutti e colori.</i> AREE DI CONSUMO <i>La frutteria</i>

Esperienze di apprendimento	Conversazioni, domande stimolo, rielaborazione dell'esplorazione dello spazio fisico della scuola, ascolto di favole e racconti sul tema, memorizzazione di poesie e filastrocche	Conversazioni, domande stimolo, giochi linguistici (accrescitivi, diminutivi, i contrari), ascolto di favole e racconti, memorizzazione di poesie e filastrocche, rielaborazione verbale della passeggiata all'esterno della scuola.	Conversazioni, domande stimolo, rielaborazione grafica e verbale dei testi ascoltati e delle esperienze dirette (passeggiata esplorativa nel paese), ascolto di favole e racconti, filastrocche in rima, memorizzazione di poesie, dialoghi, filastrocche.	Conversazioni, domande stimolo, scoperta delle parole con lo stesso suono, gioco con le parole per provare a inventarne delle nuove, ascolto di favole e racconti, memorizzazione di poesie, dialoghi, filastrocche, rielaborazione verbale delle esperienze vissute	Conversazioni, domande-stimolo, memorizzazione di dialoghi e poesie, ascolto di fiabe e racconti, uso corretto dei termini, formulazioni di frasi complete, visione e lettura di immagini, rielaborazione verbale delle esperienze vissute (visita all'ufficio postale).	Memorizzazione di dialoghi e poesie, ascolto di brevi letture sull'argomento trattato, indovinelli, verbalizzazione delle proprie esperienze in sezione e all'aperto.	Racconti, poesie, conversazioni, rielaborazione verbale delle varie esperienze (sezione/esterno) giochi di associazioni, puzzles con parole ritagliate, ritaglio e riconoscimento delle lettere dell'alfabeto, giocare ad inventare.	Racconti, poesie, dialoghi, conversazioni, giochi di associazioni, riconoscimento degli elementi principali di un testo ascoltato, rielaborazione verbale di una storia ascoltata, rielaborazione verbale della visita alla frutteria.
LA CONOSCENZA DEL MONDO 	Mesi di settembre ed ottobre UDA 1 e 2	Mese di novembre UDA 3	Mese di dicembre UDA 4	Mese di gennaio UDA 5	Mese di febbraio UDA 6 e 7	Mese di marzo UDA 8 e 9	Mese di aprile UDA 10 e 11	Mesi di maggio e giugno UDA 12 e 13
Titolo	IO, GLI ALTRI, L'AMBIENTE: <i>Star bene insieme</i> (Conoscenza del sé) <i>Il giardino della scuola</i>	L'AUTUNNO: <i>L'autunno e i suoi colori</i> AREE DELLA PRODUZIONE: <i>il castagneto</i> (Conoscenza del sé) e <i>(Rapporto con la realtà naturale e sociale)</i>	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Aspettando il Natale</i>	L'INVERNO: <i>Giratondo nella natura</i> OSSERVO E SPERIMENTO: Il ciclo dell'acqua	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Maschere in arte</i> AREE DI SERVIZIO <i>L'ufficio postale</i> <i>Att. lavorative: l'impiegato, il postino</i> (Relazione con gli altri)	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Papà....quante emozioni!</i> LA PRIMAVERA: <i>Magie di primavera</i>	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Pasqua di pace</i> CINQUE SENSI PER SCOPRIRE IL MONDO AREE DELLA PRODUZIONE: Visita ad una fattoria didattica (Conoscenza del sé)	USI, COSTUMI E TRADIZIONI: <i>Mamma....quante emozioni!</i> L'ESTATE: <i>Frutti e colori.</i> AREE DI CONSUMO <i>La frutteria</i>
Esperienze di apprendimento	Conversazioni guidate; associazioni logiche, giochi in angoli strutturati, rappresentazioni grafiche, rielaborazione di percorsi (casa-scuola), memorizzazione delle azioni della giornata, canti e filastrocche, gioco delle sequenze, giochi con il calendario, gioco delle presenze, osservazioni, esplorazioni ambientali all'interno e all'esterno della scuola e rielaborazione dei cambiamenti stagionali.	Conversazioni guidate, associazioni logiche, esercizio ed uso dei sensi, manipolazione e trasformazione di materiale vario, giochi di misura, raggruppamento e classificazione di materiali per forma e colore, osservazioni, esplorazioni ambientali nei dintorni della scuola, attività di degustazione (frutta di stagione), esperienza di semina e germinazione.	Calendario dell'avvento, tombola, familiarizzare con le quantità, rappresentazioni grafiche, lavori in coppia, osservazione diretta di alimenti caratteristici natalizi, passeggiata esplorativa nel paese addobbato a festa e rielaborazione grafica della stessa.	Riordinare in sequenza storie ascoltate, sperimentare corrispondenze, relazioni, causa-effetto, filastrocche per contare, osservazione e rappresentazione grafica delle forme geometriche, utilizzo del linguaggio simbolico per esprimere sentimenti ed emozioni, costruzione di cartelloni di riepilogo degli esperimenti con l'acqua e della passeggiata esplorativa nei dintorni della scuola.	Giochi per la conoscenza delle persone e dei vari ruoli, giochi di sequenze, di associazioni, giochi con le forme, con il corpo, costruzione di cartelloni e di istogrammi, giochi simbolici, giochi dei ruoli (impiegato, postino). osservazione diretta dell'ufficio postale, rappresentazioni grafiche delle esperienze vissute.	Rappresentazioni grafiche, giochi con le quantità, giochi di classificazione, uscite nel territorio, osservazione e ricostruzione dell'esperienza anche attraverso la rielaborazione grafica.	Conversazioni, attività grafico-pittorico-plastiche, drammatizzazione, attività sonoro-musicale, giochi di corrispondenza e abbinamento numerico, osservazione diretta degli animali della fattoria, dei vari attrezzi, ecc..... Attività di sintesi con la costruzione di cartelloni sulle varie esperienze vissute all'interno e all'esterno della scuola (azienda agricola),	Conversazioni, uscite guidate all'aperto, osservazione diretta, rievocazione verbale delle esperienze (visita alla frutteria.....), cartelloni di sintesi, attività di catalogazione di esperienze fatte, attività grafico-pittorico-plastiche, drammatizzazioni, attività sonoro-musicali, allestimento di mostra, giochi dei ruoli (negoziante-cliente, ecc.).

Religione Cattolica 	Mesi di settembre ed ottobre UDA 1/2	Mese di novembre UDA 3	Mese di dicembre UDA 4	Mese di gennaio UDA 5	Mese di febbraio UDA 6	Mese di marzo UDA 7	Mese di aprile UDA 8	Mesi di maggio e giugno UDA 9/10
Titolo	IO E GLI ALTRI L'AMBIENTE INTORNO A ME	LA NATURA È UN DONO	IL NATALE La nascita di Gesù	GESU' BAMBINO EBREO	GESU' "IL MAESTRO"	LA PASQUA	LA CHIESA	MARIA LA MAMMA
Articolazione dei contenuti	Io con gli altri nel mondo.	La Creazione. Dio Padre.	I segni del Natale.	Infanzia di Gesù. Gesù bambino come me.	Parabole. Miracoli	Gesù dona se stesso. Gesù risorge. I segni della Pasqua.	La chiesa, luogo d'incontro. La Chiesa comunità.	Maria la mamma di Gesù. La festa della mamma.

Alternativa alla Religione Cattolica 	Mese di settembre UDA 1	Mese di ottobre UDA 2	Mese di novembre UDA 3	Mese di dicembre UDA 4	Mese di gennaio UDA 5	Mese di febbraio UDA 6	Mese di marzo UDA 7	Mese di aprile UDA 8	Mesi di maggio e giugno UDA 9
Titolo	Io e gli altri	I diritti dei minori	L'ambiente	Il diritto alla vita	La famiglia	Il diritto alla sicurezza	Il diritto all'istruzione	Il diritto alla pace	Una società multietnica
Articolazione dei contenuti	Attività di accoglienza	Essere bambini oggi Vivere insieme agli altri La sicurezza	L'uomo e la Terra Non sprechiamo l'acqua L'inquinamento La raccolta differenziata	Le necessità primarie. Diritto alla salute Diritto al cibo	I rapporti con i genitori e figli. Diritto alla famiglia.	L'ambiente scolastico e naturale. Il bisogno di darsi delle regole Si fa o non si fa?	Diritto/dovere di andare a scuola Il diritto all'uguaglianza	Chiediamo la pace Rispettiamo chi è diverso da noi	Conosciamoci attraverso le fiabe di tutto il mondo

APPENDICE 2

PROGETTI DI CIRCOLO DI ARRICCHIMENTO CURRICOLARE

PROGETTO JOLLY TUTTI GLI EVENTI

Obiettivi:

- sviluppare senso di appartenenza alla comunità e all'ambiente, indispensabili al rafforzamento dell'identità e alla condivisione della propria cultura e tradizioni - apertura alle famiglie e al territorio - integrare la didattica con obiettivi trasversali, con particolare riguardo alle competenze chiave europee : competenze sociali e civiche spirito di iniziativa ed imprenditorialità consapevolezza ed espressione culturale imparare ad imparare Programmazione : Il progetto si sviluppa durante l'intero anno scolastico in relazione alla normale programmazione e prevede una serie di occasioni già calendarizzate, alle quali si aggiungeranno in itinere ulteriori proposte che potrebbero venire offerte dalle famiglie, da enti o agenzie presenti sul territorio, dalla Municipalità o da libere associazioni. Ogni proposta aggiunta in itinere sarà sottoposta al vaglio del team docente, allo scopo di valutarne i contenuti didattici e la fattibilità. In programmazione iniziale sono indicati le seguenti occasioni:

	PERIODO	DOCENTI	ALUNNI	ATTIVITA'
FESTA DELL'ACCOGLIENZA	1° giorno di scuola e iniziative programmate durante la prima settimana di frequenza	Tutti	tutti	i genitori sono parte attiva della prima giornata scolastica del bambino, partecipano a giochi e alle varie attività manipolative proposte
NONTISCORDARDIME (LA SETTIMANA DEI NONNI) (include la merenda sana, il racconto di fiabe, la vendemmia, il giardinaggio e altro)	dal 2 ottobre al 6 ottobre	Tutti	tutti	i nonni sono invitati a scuola per raccontare se stessi e per prendere parte ad una giornata dedicata alla loro proposta di attività, ciascuno secondo le proprie affinità artistiche o lavorative
FESTEGLIAMO IL NATALE (con manifestazione sulla tematica I LEGAMI)	Metà dicembre	Tutti	tutti	Recite e canti
W IL CARNEVALE	prima settimana di marzo	Tutti	tutti	costruzione di materiale strutturato e travestimenti mediante i laboratori con i genitori
SALUTO AI SENNI MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO SCOL.	Giugno	Tutti	tutti	

PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA CHE VARIANO OGNI ANNO SCOLASTICO

Obiettivi:

- FAVORIRE LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PERSONALE ALL'INTERNO DEL GRUPPO
- PORGERE METODOLOGIE EDUCATIVE INNOVATIVE ED EFFICACI
- FAVORIRE L'APPRENDIMENTO ATTRAVERSO ESPERIENZE CONDIVISE CON COETANEI E CON SOGGETTI ESTERNI ALLA SCUOLA
- VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI COME RISORSA PER LA SCUOLA- COMUNITÀ
- SVILUPPARE LEGAMI DI COLLABORAZIONE E SCAMBIO TRA TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO
- FAVORIRE UNA SCUOLA DI RETE RENDENDO PROTAGONISTI ALL'INTERNO DI ESSA FIGURE PROFESSIONALI CHE ARRICCHISCA LA DIDATTICA RIVOLTA AI BAMBINI
- SVILUPPARE DELLE COMPETENZE SOCIALI ANCHE ATTRAVERSO AZIONI SOLIDALI
- COINVOLGERE IL TERRITORIO E RENDERLO PARTECIPE ALLA RESPONSABILIZZAZIONE SOCIALE DEI BAMBINI

	PERIODO	DOCENTI	ALUNNI	ATTIVITA'
MENS(A) SANA.....	Da nov. a maggio	Tutti	tutti	per favorire sane abitudini alimentari e comprenderne l'importanza
LEGAME INSIEME...CON EMOZIONE...PER ESSERE AMICI	Da nov. a dic.	Tutti	tutti	Per sviluppare competenze sociali e sentimenti positivi, ma anche per concretizzare occasioni di continuità orizzontale con altre scuole dell'infanzia. Concluderà il percorso la manifestazione natalizia condivisa
PROGETTO MAGIA	Da dic.a febb.	Tutti + esperto esterno	tutti	con spettacolo conclusivo
PRIMO CONTATTO MULTIMEDIALE E L'ANNUARIO INFORMATICO	Da nov.a maggio	Tutti	tutti	per integrare la didattica tradizionale con le moderne tecnologie e per facilitare l'approccio creativo alle nuove tecnologie con gli alunni DSA, BES e /o ADHD; per potenziare l'esperienza visuale ed interattiva; per attivare tutti i canali ricettivi degli alunni e incontrare i nuovi stili di apprendimento
IL PROGETTO DALL'ORTO ALLA TAVOLA	Da nov. a maggio	Tutti	tutti	Si realizza attraverso il LAB. DI GIARDINAGGIO per favorire la socialità, il contatto con la natura e per approcciare conoscenze di tipo scientifico, coltivare e

				cucinare ciò che è stato raccolto.
LE STORIE SONO UN MOMENTO MAGICO	Da nov. a maggio	Tutti	tutti	condivisione attiva della biblioteca di plesso mediante racconti e/o realizzazione libri
ENGLISH OUTDOOR	Da ott. a giu	Tutti	Tutti	Favorire l'apprendimento della lingua straniera attraverso il gioco all'aria aperta, memorizzando parole che riguardano l'attività, le parti e i movimenti del corpo